



Collegio Araldico

ISTITUTO ARALDICO ROMANO

FONDATO NEL 1853

Carissimi Amici,

Il Conte Carlo Augusto Bertini Frassoni nel 1903 ha dato vita alla Rivista Araldica e nel 1910 al Libro d'Oro della Nobiltà Italiana in qualità di Segretario Generale del Collegio Araldico ed ha speso tutta la sua vita nell'impegno di salvaguardare i valori dell'istituto nobiliare. Nel periodo della promulgazione della Costituzione Italiana il Collegio Araldico si è battuto perché l'istituto nobiliare non venisse abolito. In seguito il Collegio Araldico ha continuato l'opera di difesa dei valori morali con la promozione di studi ma soprattutto con la pubblicazione del Libro d'Oro che ha dato ai nobili italiani il senso di appartenenza.

L'opera del Conte Bertini Frassoni è stata proseguita sempre nell'ambito del Collegio Araldico dai suoi eredi che in qualità di Segretario Generale hanno continuato nella difesa dei valori morali ed etici della Nobiltà Italiana.

Ho cominciato poco più che trentenne, succedendo al Conte Raoul Bertini Frassoni, mio padre adottivo, pubblicando la XVI edizione del Libro (1973-1976) e mi ritrovo ad avere quasi ottanta anni.

Di fronte a questa realtà anagrafica un numeroso gruppo di amici, di cui ovviamente faccio parte, ha condiviso la decisione di impegnarsi acciocché il Libro d'Oro avesse a continuare nel tempo. Questo gruppo si è dato la forma giuridica di società a responsabilità limitata – la Libro d'Oro srl, appunto – per potere assolvere i doveri amministrativi di una società editoriale.

Ringrazio tutti voi per essermi stati vicini ed avermi aiutato nel corso degli anni e rimango con tutti voi in attesa di quella che sarà la più bella edizione del nostro Libro d'Oro della Nobiltà Italiana.

Un caro saluto

Roma, 20 febbraio 2015

Roberto Colonnello Bertini Frassoni